

IL BULLISMO NEL MONDO

Un terzo dei ragazzi del mondo ne è stato vittima almeno una volta

Che si tratti di bullismo fisico, psicologico, sessuale o di cyberbullismo, gli atti di violenza nelle scuole rappresentano un problema irrisolto. Secondo il rapporto Unesco “**Behind the numbers: ending school violence and bullying**” (2019), un ragazzo su tre è stato vittima di bullismo almeno una volta nell’ultimo mese. Grazie soprattutto ai dati raccolti da due indagini internazionali su larga scala, la Global school-based student health survey (Gshs) dell’Organizzazione mondiale della sanità (Oms) e lo studio sui Health Behaviour in School-aged Children (Hbsc), il quadro emerso non è dei migliori.

Considerando come soglia temporale il mese precedente all’uscita del Rapporto, il 19,4% degli studenti è stato vittima di bullismo per uno o due giorni, il 5,6% ha subito atti violenti da tre a cinque giorni e il 7,3% è stato vessato per sei o più giorni.

Il bullismo fisico è il problema più grande nella maggior parte dei casi (16,1%), ma nel Nord America e in Europa il bullismo psicologico è il più comune, seguito dal bullismo sessuale.

Il bullismo fisico è più comune tra i ragazzi, mentre il bullismo psicologico è più diffuso tra le ragazze.

Fonte: asvis.it/goal4/home/231-3822/bullismo-un-terzo-dei-ragazzi-del-mondo-ne-e-stato-vittima-almeno-una-volta

RICERCHE E DATI



IL “FATTORE H” NEL BULLISMO

- Secondo una recente ricerca di Mencap (www.mencap.org.uk) la paura di essere vittima di bullismo porta all'isolamento sociale le persone con difficoltà di apprendimento. Più di una persona su tre con difficoltà di apprendimento ha affermato che essere vittima di bullismo è una delle cose di cui si preoccupano di più quando sono fuori casa. L'82% dei bambini e dei giovani con disabilità di apprendimento ha subito bullismo e ha il doppio delle probabilità di essere vittima di bullismo rispetto agli altri bambini. Il 56% dei bambini con disabilità dell'apprendimento ha dichiarato di aver pianto a causa del bullismo e il 33% si è nascosto nella propria stanza non volendo più fare amicizia con altri bambini.
- L'Ospedale pediatrico Bambino Gesù ha raccolto i pensieri dei pazienti vittime di bullismo: www.ospedalebambinogesu.it/giornata-nazionale-contro-bullismo-i-pensieri-dei-pazienti-del-bambino-gesu#.XYYOjGNS_Sc
- Grafici su “L'inclusione degli alunni con disabilità nelle scuole sono disponibili” su www.openpolis.it/linclusione-degli-alunni-con-disabilita-nelle-scuole/
- Per un aggiornamento sui dati europei , con i vari modelli di inclusione dei sistemi educativi, vedi “I principali dati relativi agli alunni con disabilità per l'a.s. 2016/2017” (Miur, 2018) e www.european-agency.org
- Istat, Indagine conoscitiva su bullismo e cyberbullismo, Audizione del presidente prof. Gian Carlo Blangiardo, 2019

RICERCHE E DATI



IL BENESSERE A SCUOLA

Sono gli episodi di bullismo (75,9%) e cyberbullismo (67,3%) e i furti ai danni di altri studenti o insegnanti (60,4%) che, per quanto in maniera sporadica, possono più frequentemente interferire con il normale vissuto scolastico.

Fenomeni e comportamenti devianti avvenuti nelle scuole negli ultimi 3 anni e loro tendenziale aumento (val. %)

RICERCHE E DATI



	Sì				Totale
	Totale (*)	Occasionalmente	In aumento	Non è mai capitato	
Bullismo	75,9	72,7	25,5	24,1	100,0
Cyberbullismo	67,3	63,9	45,8	32,7	100,0
Furti ai danni di altri studenti/insegnanti	60,4	58,2	10,8	39,6	100,0
Atti di vandalismo nei confronti della struttura e delle dotazioni	54,4	49,1	17,9	45,6	100,0
Atteggiamenti insubordinati/violenti nei confronti del corpo docente	42,4	39,3	20,3	57,6	100,0
Atteggiamenti discriminatori verso donne/stranieri/disabili, ecc.	34,3	33,3	11,9	65,7	100,0
In generale spaccio e consumo di sostanze stupefacenti nelle vicinanze della scuola	31,0	25,4	14,1	69,0	100,0
Consumo di sostanze stupefacenti da parte di studenti	23,9	21,9	12,0	76,1	100,0

(*) Frequentemente o occasionalmente
Fonte: indagine Censis, 2018



Fonte: Censis, Rapporto sulla situazione sociale del paese 2018

L'Italia, a differenza di altri paesi, adotta un sistema scolastico di "massima inclusione" degli alunni con disabilità, significa che la quasi totalità degli alunni con disabilità sono inseriti nel sistema scolastico ordinario ("sistema inclusivo"). Altri paesi adottano "sistemi con distinzione" o "sistemi misti".

In Italia solo lo 0,8 degli studenti con disabilità frequenta scuole speciali. Tutti gli altri sono inseriti nei percorsi per tutti.

Frequentano la scuola oltre 270mila alunni con sostegno, pari a 3,1% del totale degli iscritti). In 20 anni sono raddoppiati.

Notevoli le differenze di genere su tutti gli ordini di scuola: gli alunni con disabilità maschi sono il 4,2%, le femmine l'1,9%.

Il problema più frequente è la disabilità intellettiva che riguarda il 48% degli alunni con sostegno. Seguono i disturbi dello sviluppo (25%) e quelli del linguaggio (20%).

Gli insegnanti per il sostegno sono circa 156mila, con un rapporto di 1,5 alunni per insegnante. Gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione sono circa 48mila, con un rapporto alunno/assistente pari a 5,1.

Per il 9% degli alunni con sostegno, gli ausili didattici usati a scuola risultano poco o per nulla adeguati alle loro esigenze.

Fonte

Miur, *I principali dati relativi agli alunni con disabilità, 2019*
Istat, *L'inclusione scolastica: accessibilità, qualità dell'offerta e caratteristiche degli alunni con sostegno, 2019*

RICERCHE E DATI



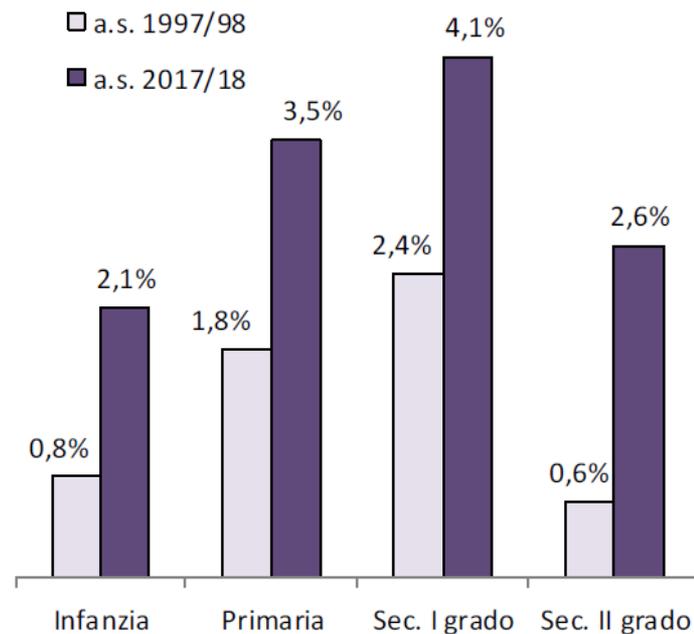
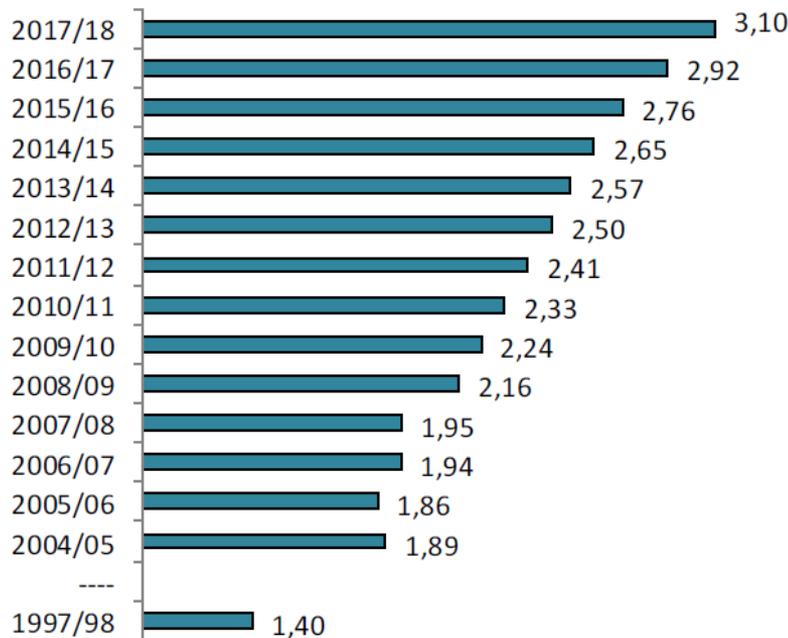
RICERCHE E DATI



Ordine di scuola e genere	Alunni con disabilità	Totale alunni	% alunni con disabilità
INFANZIA	31.724	1.491.290	2,1
Maschi	23.429	776.133	3,0
Femmine	8.295	715.157	1,2
PRIMARIA	95.081	2.754.057	3,5
Maschi	69.228	1.420.649	4,9
Femmine	25.853	1.333.408	1,9
SEC. I GRADO	71.065	1.731.272	4,1
Maschi	48.618	899.175	5,4
Femmine	22.447	832.097	2,7
SEC. II GRADO	70.376	2.687.748	2,6
Maschi	46.916	1.382.315	3,4
Femmine	23.460	1.305.433	1,8
TOTALE	268.246	8.664.367	3,1
Maschi	188.191	4.478.272	4,2
Femmine	80.055	4.186.095	1,9

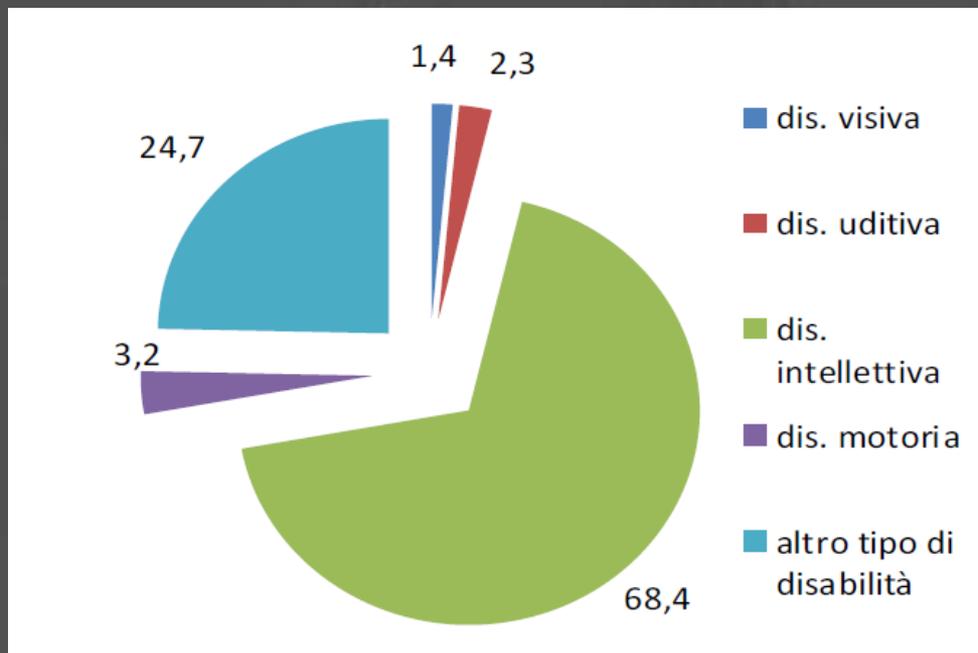
RICERCHE E DATI

Percentuale alunni con disabilità sul totale degli alunni
dall'a.s. 1997-1998 all'a.s. 2017-2018



RICERCHE E DATI

Alunni per tipologia di disabilità

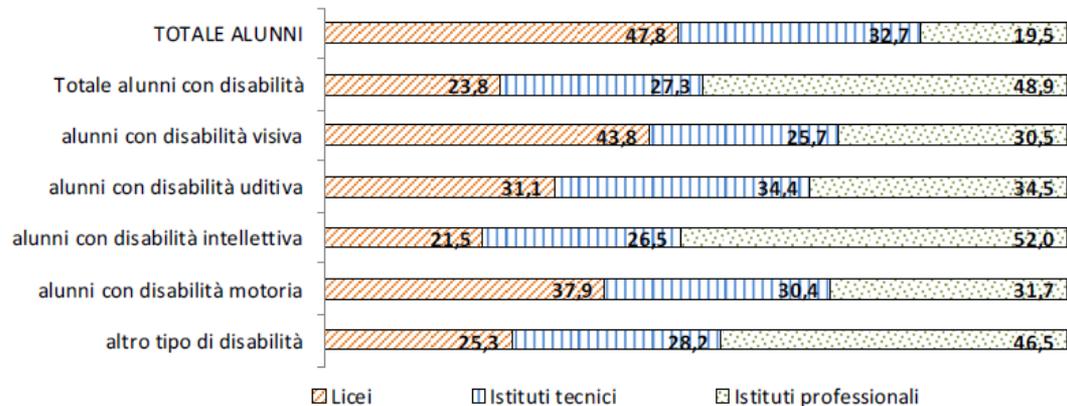


Alunni con disabilità per tipo di scuola
secondaria di secondo grado

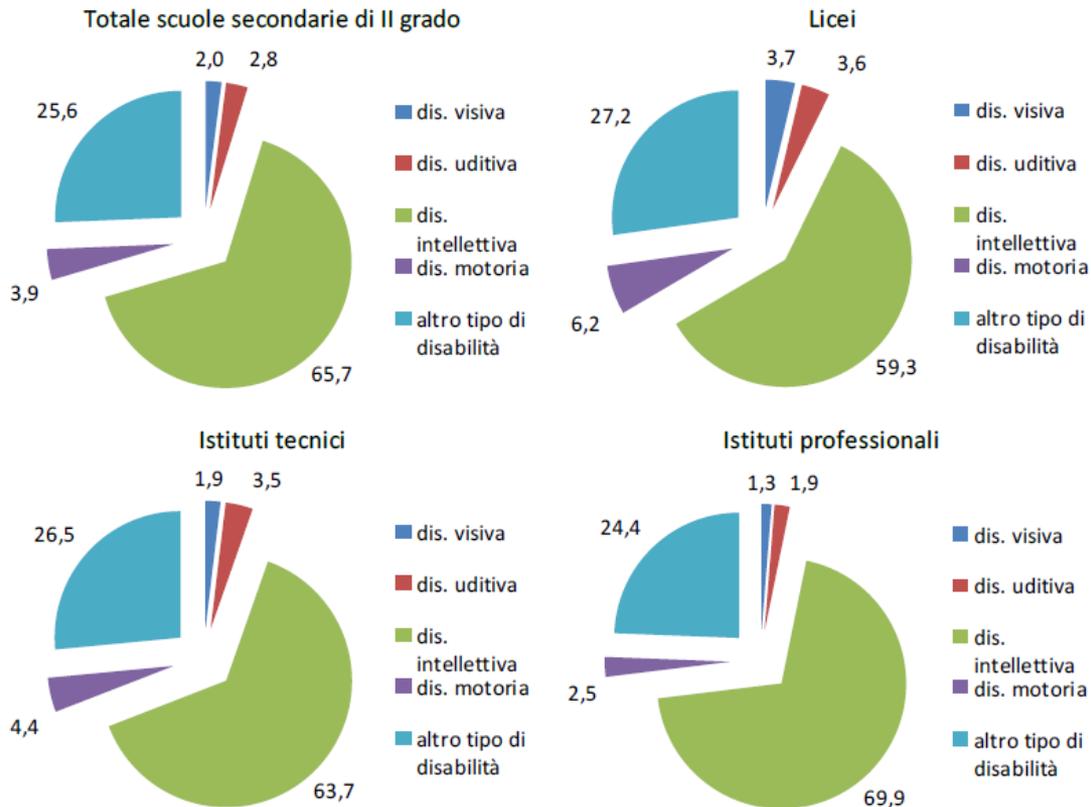
RICERCHE E DATI



Grafico 8 - Alunni con disabilità per tipo di scuola secondaria di II grado - a.s. 2017/2018



RICERCHE E DATI

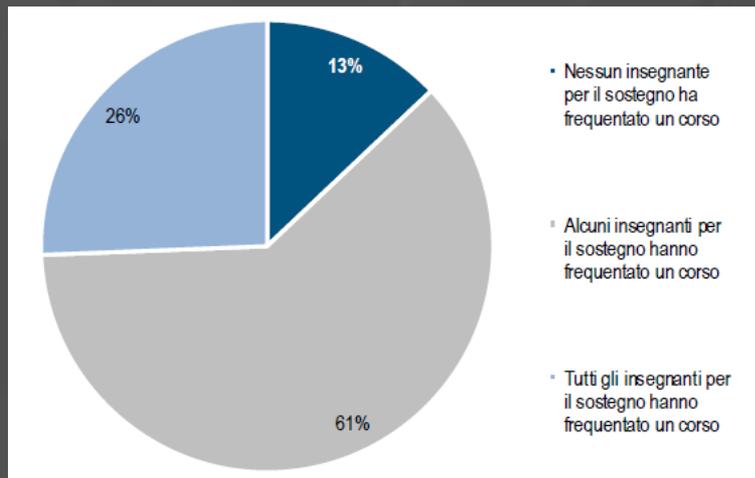


Fonte: Miur, I principali dati relativi agli alunni con disabilità, 2019



Il 36% degli insegnanti per il sostegno viene selezionata dalle liste curriculari poiché la graduatoria degli insegnanti specializzati per il sostegno non è sufficiente a soddisfare la domanda. Per l'anno scolastico 2017/2018, nel 13% delle scuole italiane nessun insegnante per il sostegno ha frequentato un corso specifico, nel 61% delle scuole soltanto alcuni, mentre nei restanti casi (26%) tutti gli insegnanti hanno frequentato almeno un corso. Solo nella metà delle scuole italiane tutti gli insegnanti sono in grado di utilizzare la tecnologia a supporto della didattica inclusiva.

RICERCHE E DATI



I PROBLEMI DELL'ERA DIGITALE

La classifica dei principali problemi dell'era digitale secondo gli italiani riflette una visione molto individualistica, prevalentemente centrata su di sé e sull'impatto negativo che le tecnologie digitali possono eventualmente avere sul proprio vissuto quotidiano.

Per il 42,5% il problema numero uno è la diffusione di comportamenti violenti, dal cyber-bullismo alle diffamazioni e intimidazioni online.

Al secondo posto, il 41,5% colloca il tema della protezione della privacy. Segue il rischio della manipolazione delle informazioni attraverso le fake news (40,4%) e poi la possibilità di imbattersi in reati digitali, come le frodi telematiche (35,5%). Solo a grande distanza vengono citati problemi di sistema, come l'arretratezza delle infrastrutture digitali del nostro Paese e l'inadeguatezza dei servizi online della pubblica amministrazione (14,9%), oppure le minacce all'occupazione che possono venire da algoritmi, intelligenza artificiale e robotica (10,5%).

RICERCHE E DATI



NUOVA INDAGINE DELL'ISTAT

I fenomeni del bullismo e cyberbullismo sono stati oggetto nel 2014 di una specifica rilevazione dell'Istat.

Ora “L'Istat sta progettando una nuova indagine su bambini e ragazzi. L'obiettivo generale dell'indagine è quello di acquisire informazioni su comportamenti, atteggiamenti e progetti futuri con attenzione ad alcune tematiche emergenti come quelle delle **discriminazioni** e del bullismo. La vita scolastica sarà un tema centrale del questionario ma si dedicherà attenzione anche ad altri aspetti relativi alla famiglia, al tempo libero, alle relazioni con i pari, alle aspettative per il futuro. [...]

La scuola rappresenta per i ragazzi un ambito non solo di apprendimento, ma anche di socializzazione, per questo si presta particolarmente a diventare il luogo di rilevazione. Nell'indagine verrà ascoltata, oltre a quella degli studenti, anche la voce dei dirigenti scolastici che rappresentano un osservatorio privilegiato sulla condizione giovanile. Sarà importante la collaborazione con altre istituzioni come il MIUR per la realizzazione del progetto con modalità che pongano al centro dell'attenzione i ragazzi”.

Istat, *Indagine conoscitiva su bullismo e cyberbullismo*, Audizione del presidente prof. Gian Carlo Blangiardo, 27 marzo 2019

RICERCHE E DATI

